



## L'intervista

**EFE BAL**

# «Sono trans e dico no alla legge Zan»

La modella di origini turche: «L'Italia non è omofoba, il Pd pensi a chi ha perso il lavoro. In piazza con Pro vita? Sì, viva la famiglia. La vecchia Lega mi ha cacciata, ma tifo Salvini. Ai transessuali dico: donne non si diventa»

*I gay fanno oscenità  
ai pride e poi si lamentano  
se vengono criticati  
Mi volete dare del «lui»?  
Accomodatevi: di certo  
non vi manderei in galera*

di **ALESSANDRO RICO**

■ Efe Bal, lo chiediamo a lei, che è una donna trans: l'Italia è un Paese omofobo?

«No, no e no. Perciò non abbiamo bisogno di una legge così stupida, come il ddl Zan. Ma si sa perché i pidini vogliono quella e lo ius soli».

**Perché?**

«Perché gli italiani non li votano più. E allora sperano nei gay e negli stranieri».

**Il ddl Zan è una legge stupida?**

«Senta, io sono nata in Turchia e, anche se ho il passaporto italiano da 15 anni, sono un'extracomunitaria. Vivo in questo Paese da 21 anni e faccio la prostituta. Dovrei essere già morta, se fosse vero quello che dicono i sostenitori del ddl Zan».

**Cosa dicono?**

«Che l'Italia è un Paese omofobo, transfobo, razzista, che si respira odio nell'aria...».

**Non è vero?**

«No. Io vivo felicemente in pieno centro a Milano, nello stesso palazzo da 21 anni. Tutti mi conoscono. E tutti mi hanno accettata. L'Italia è un Paese meraviglioso, in cui basta veramente poco per vivere tran-

quillamente».

**Non c'è un'emergenza odio?**

«Mi dà fastidio chi parla dell'Italia in questi termini. A partire da Vladimir Luxuria, che dovrebbe ringraziare questo Paese per avergli consentito di essere il primo transgender in Europa eletto in Parlamento».

**C'è un pezzo d'Italia che Luxuria l'ha coperta d'insulti.**

«Sì? Be', se i gay non sono felici, prendano un aereo e vadano nei Paesi musulmani... Magari si vergogneranno di parlar male dell'Italia. Sa che c'è? Dovremmo essere tutti dei populistici».

**Dei populistici?**

«Nel senso che dovremmo amare questo Paese, in cui viviamo liberamente e senza tabù».

**Quanti padri di famiglia, che fanno i tradizionalisti, poi vengono a «divertirsi» con lei?**

«E allora?».

**Allora, non saremo un Paese omofobo, ma di sicuro ipocrita.**

«Succederà sempre che uomini sposati vadano con prostitute o transessuali».

**Lei è scesa in piazza, a Milano, con uno slogan: «Restiamo liberi di esprimerci». Il ddl Zan mette in pericolo la libertà d'espressione?**

«Sì. Quando vedo un bambino, voglio poter chiedere se somiglia a mamma e papà. Ricordiamoci di una cosa...».

**Cosa?**

«Che tutti i froci, gli omosessuali, transessuali, bisessuali, tutte le lesbiche del mondo sono nati da una famiglia tradizionale. Io ho una mamma e avevo un papà, che purtroppo è morto di Alzheimer. E anche Vladimir Luxuria è nato da un papà camionista e da una mamma casalinga».

**Sì, ma esistono anche le famiglie «arcobaleno».**

«E chi le tocca? Io vedo un grande rispetto nei confronti di queste persone».

**Dice?**

«Architetti, attori, cantanti: in molti fanno coming out, e noi li





amiamo a prescindere. Avrei capito 30 anni fa. Ma ora queste persone hanno tutto».

### Tutto cosa?

«Applicazioni come Grindr per trovare un compagno o semplicemente per farsi una scopata. Hanno locali, alberghi, ristoranti, villaggi, stradine, quartieri. Che altro vogliono?».

### Più rispetto?

«Guardi che molto spesso sono proprio gli omosessuali a litigare e a offendersi tra di loro. Che facciamo? Li puniamo perché sono omofobi? Si figuri che io non sono riuscita ad avere nemmeno un'amica trans. E invece non ho mai avuto problemi con gli etero».

### In 21 anni che sta in Italia, non ha mai subito discriminazioni?

«Assolutamente no. E se mi permette, su questo tema ho titolo per esprimermi».

### Sbaglio, o poco fa ha usato la parola «frocio»?

«Sì».

### È un insulto. L'hanno condannato per averlo detto a un leghista.

«Per me, dare del "frocio" non è un insulto omofobo. È come dire "stupido". Io in primis sono un frocio».

### Ci sorprende: con gli standard degli attivisti Lgbt, lei sarebbe proprio un'omofoba.

«Stanno prendendo di mira molti omosessuali che non sono d'accordo con il ddl Zan. Poi io sostengo la destra e Matteo Salvini, sono stata due-tre volte a Pontida...».

### Pure?

«C'è questo pregiudizio da ignoranti, per cui se sei omosessuale o immigrato devi odiare la Lega. Certo, se un omosessuale va in giro mezzo nudo, è chiaro che lo guardano male...».

### Allude al gay pride?

«Non partecipo a quelle manifestazioni. Non è che al gay pride si presentino in modo da far capire che sono degni, che so, di adottare un bimbo e farlo crescere bene. Ho una foto che parla da sola».

### Che foto?

«Un ragazzo al gay pride che ha una bandiera ficcata nel c... Ho paura di pubblicarla su Twitter, perché ogni volta mi bannano per incitamento all'odio».

### I social bannano lei, trans, perché incita all'odio contro i gay?

«Ho dovuto creare otto profili su Instagram. Il nono me l'hanno disabilitato un mese fa».

### Ossignore...

«Io sono in pace con tutti, non litigo con nessuno. Ma ogni società ha delle regole ed è bene adeguarsi. Se gli omosessuali non rispettano la società in cui vivono, nessuna legge li proteggerà dalle critiche».

### La manifestazione di Milano cui lei ha partecipato era targata Pro

**vita: un'associazione contraria alle nozze gay, contraria all'ideologia gender e per la quale i bambini hanno diritto a una mamma e un papà. Lei è d'accordo con loro?**

«Mi preoccupa quello che può succedere, a scuola, a un bambino che non ha una famiglia normale».

**Scusi, ma se il problema è che il figlio di due gay verrebbe preso in giro, hanno ragione i sostenitori del ddl Zan: in Italia si discrimina.**

«I giovani adulti possono sicuramente essere sensibilizzati. Anche se le discriminazioni, tra di loro, sono sempre meno frequenti e tanti ragazzi fanno coming out serenamente. Quello che non va bene, è che si cerchi di fare il lavaggio del cervello ai bambini».

**Pensa alla Giornata contro l'omotransfobia e ai programmi scolastici richiesti dal ddl Zan?**

«Avevano già cominciato prima che si parlasse di ddl Zan. E qualche giorno fa, è uscita la notizia delle linee guida gender nel Lazio. Poi si sono dovuti rimangiare tutto. Secondo me, più fanno così, più sortiscono l'effetto contrario».

**È giusto far gareggiare gli atleti trans con le donne?**

«No, no e no. Sei nato uomo, gareggi con gli uomini. Come sosteneva Donald Trump».

**Tira fuori anche Trump? Allora se le cerca...**

«Be', geneticamente noi siamo uomini. Lo dico a chi si opera e crede di diventare una donna: donna si nasce, non si diventa».

**Messa così, sembra un'ovvietà.**

«Lo è. Lo sguardo, il cervello, il modo in cui si reagisce, o in cui si gode... Io sono un uomo: e sa quando me ne rendo bene conto?».

**Quando?**

«Quando m'incazzo. Divento proprio un uomo».

**E se qualcuno si rivolge a lei con il pronome maschile, s'incazza?**

«L'unico pirla che lo fa è il custode del mio palazzo. E non è italiano».

**Le dà fastidio, ma lo manderebbe in galera?**

«Ma va'... E non mi dà nemmeno fastidio. Ho creato un impero sembrando una donna, però sfruttando il mio lato maschile. Anzi, su questi argomenti, ormai condivido le idee di Mario Adinolfi».

**Addirittura?**

«Ho postato sul suo profilo Facebook alcune vignette. Un bimbo che dice: "Se chiedo dove sono mamma e papà sono omofobo?"».

**Quest'intervista sta prendendo una piega pericolosissima...**

«Ho scritto a Giuseppe Cruciani: "Ultimamente condivido le idee di Adinolfi. Mi devo preoccupare?"». Mi ha risposto: "Io pure?" (risata).

**Siamo al paradosso.**

«La gente ha perso il lavoro, tra

poco ricominciano licenziamenti e sfratti. Dovrebbero essere queste le priorità: se non hai soldi per mangiare, che ti frega del ddl Zan?».

### Che ne pensa di Fedez?

«Chapeau per i 40 milioni che i Ferragnez hanno raccolto nel periodo più buio della pandemia. Però non li sopporto. È il primo maggio, come ha detto Giorgia Meloni, è stata un'occasione persa».

### In che senso?

«Milioni di italiani non hanno un lavoro: forse, quest'anno, dovevamo dare più importanza a loro. E invece, gente che prende migliaia di euro per una foto, va in piazza a parlare di omosessuali e ad attaccare la Lega. Un partito che è stato votato da oltre il 30% degli italiani: almeno, portino rispetto nei confronti degli elettori».

### Efe, lei è davvero agguerrita.

«Mi hanno bannata cinque volte da Twitter. Asia Argento, invece, ha lanciato l'hashtag #Salvinimerda ed è diventata un'eroina. Viviamo in un mondo in cui se sostieni la destra sei una merda, un omofobo, un razzista che incita all'odio e non ha diritto di esprimersi; se sei di sinistra, invece, vai in tv a parlar male dell'Italia e degli italiani».

**A questo punto, perché non si candida con la Lega? Potrebbe diventare la Luxuria di destra.**

«La Lega mi ha bandita».

### Anche la Lega? Come i social?

«Eh, anni fa appesi dei manifesti a Milano usando il loro simbolo e i vecchi leghisti mi cacciarono. Ma io sposo tutte le idee di Salvini. Ho partecipato alla scuola di formazione politica della Lega e ho ricevuto il certificato direttamente da lui».

### Lui potrebbe perdonarla, no?

«Temo che, dentro la Lega, abbia meno potere di quanto si crede».

### E Fratelli d'Italia?

«Non so come potrebbe guardarla la Meloni. Sono pur sempre una prostituta. Tra l'altro, se entrassi in politica, dovrei smettere di esserlo. E non voglio: mi diverto, godo, guadagno. Ma per portare avanti una battaglia, mi candiderei con chiunque mi appoggiasse».

### Quale battaglia?

«Regolarizzare la prostituzione e dare alle escort la possibilità di offrire un contributo fiscale all'Italia e di avere una pensione. Di trans, gay e lesbiche non mi frega nulla: ci sono 100.000 prostitute senza tutela, ignorate anche durante il Covid. E questi pensano al ddl Zan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONTROCORRENTE** Efe Bal: «In Italia vedo rispetto per le famiglie "arcobaleno"»

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994